

Incontro con Di Sandro

Associazione Falco «Avanti tutta»

NON SI ferma davanti a nulla l'Associazione Falco, e sembra non concedersi nemmeno il meritato riposo per le ferie estive.

Il fatto è che le attività dell'Associazione vengono portate avanti con lo spirito di chi svolge una missione, e dunque non ci sono ferie che tengano nel raggio d'azione del sodalizio che sta crescendo a vista d'occhio, grazie alle richieste di contribuzione e di associazione che stanno cominciando ad arrivare anche dai comuni vicini, interessati dalle tesse problematiche ambientali evidenziate a Bojano. L'altra mattina, dunque, alcuni membri del Comitato Direttivo sono stati ricevuti dall'assessore regionale all'Ambiente, Filoteo Di Sandro, al quale hanno esposto le proprie argomentazioni e la necessità di sospendere immediatamente quelle attività produttive responsabili del grave inquinamento dell'aria e dell'acqua che si sta verificando a Montervede. Alla Falco è giunta anche la comunicazione del sindaco, Roberto Colalillo, circa la convocazione di un incontro fissato per il 24 luglio. «Concordemente con quanto avevamo avuto modo di far presente all'Amministrazione - ha detto Saverio Perrella - abbiamo già chiesto di spostare la data dell'incontro per l'assenza di alcuni soci, che avevano fatto sapere con largo anticipo di non poter essere presenti nella seconda metà del mese».

mina

Il «caso» Itam Ambiente, dialogo aperto

LA riunione in municipio dell'Associazione Falco ha posto le basi per un dialogo proficuo tra cittadini, aziende ed istituzioni per la tutela ambientale e la salvaguardia dell'ambiente.

«Insomma - ha chiesto Saverio Perrella della Falco, rivolto ai rappresentanti della Itam - questi fumi colorati che fuoriescono dai camini dalle 12 a mezzanotte, questa nube continua che respiriamo ogni giorno, ci fa bene o ci fa male?».

La risposta è venuta dal consulente ambientale nominato dall'Amministrazione comunale. «Bene non fanno - il commento di Egidio Perrella - ed è per questo che l'azienda sta provvedendo a progettare dei sistemi di abbattimento. Si tratta pur sempre di sostanze irritanti. Chiedo all'azienda un impegno forte, da qui all'implementazione dei sistemi di abbattimento, per risolvere in concreto il problema delle emissioni».

Sulla diatriba, che ha visto anche l'intervento dell'amministratore delegato dell'azienda Monaldi, a ribadire la disponibilità in questo senso, si è inserito l'avvocato Alfonso Mainelli. «Un cittadino chiede al tecnico se i fumi fanno male - ha precisato - e si sente rispondere che sì, fanno male, ma si sta provvedendo. Eppure è già un anno che la Itam è in produzione, cosa dobbiamo aspettare?».

m.c.